

Comune di Calvenzano

Provincia di Bergamo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL – 2016

L'ORGANO DI REVISIONE


PARISENTI RAG. ELENA

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Calvenzano
Organo di revisione

Verbale n. 8 del 22 Aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
 - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei principi contabili per gli enti locali;
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Calvenzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Brescia, li 22 Aprile 2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Rag. Elena Parissenti nominata con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 15/03/2014;

- ◆ ricevuta in data 21/04/2016 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 20/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 51 del 30/11/1999;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto ad approvare il Bilancio di previsione 2015 con delibera n° 30 del 30/7/2015
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 16/03/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2041 reversali e n. 2488 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.564.008,90
Riscossioni	1.025.353,21	2.074.054,21	3.099.407,42
Pagamenti	645.888,76	2.171.920,48	2.817.809,24
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.845.607,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.845.607,08
di cui per cassa vincolata			1.388,33

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.845.607,08
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.388,33
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.388,33

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2013	2014	2015
Disponibilità		1.803.048,27	1.564.008,90	1.845.607,08
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 7.750,63 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per lo stesso importo.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.388,33 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 653.166,95, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti di competenza	3.056.366,73	2.877.155,26	2.811.612,27
Impegni di competenza	2.909.820,22	2.972.092,21	2.880.322,03
Fondo pluriennale vincolato entrata			165.138,31
Fondo pluriennale vincolato spesa			-749.595,50
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	146.546,51	-94.936,95	-653.166,95

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.074.054,21
Pagamenti	(-)	2.171.920,48
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-97.866,27
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	165.138,31
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	749.595,50
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-584.457,19
Residui attivi	(+)	737.558,06
Residui passivi	(-)	708.401,55
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	29.156,51
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-653.166,95

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 1.403.970,50 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.864.621,00	1.834.131,97	1.623.602,24
Entrate titolo II	264.441,68	83.639,07	52.775,12
Entrate titolo III	635.402,45	656.265,47	639.818,26
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.764.465,13	2.574.036,51	2.316.195,62
Spese titolo I (B)	2.525.258,42	2.219.960,98	2.199.665,42
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	8.001,98	6.400,81	6.732,43
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	231.204,73	347.674,72	109.797,77
FPV di parte corrente iniziale (+)			92.239,42
FPV di parte corrente finale (-)			102.443,22
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-10.203,80
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		60.500,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	59.000,00	0,00	30.000,00
Contributo per permessi di costruire	59.000,00		30.000,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	290.204,73	408.174,72	129.593,97

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	152.813,24	128.977,63	180.131,62
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	152.813,24	128.977,63	180.131,62
			72.898,89
Spese titolo II (N)	178.471,46	571.589,30	358.639,15
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-25.658,22	-442.611,67	-105.608,64
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	59.000,00	0,00	30.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			-647.152,28
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	84.658,22	448.000,00	1.403.970,50
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	5.388,33	621.209,58

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	30.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	30.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	30.000,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.242.283,79, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.564.008,90
RISCOSSIONI	1.025.353,21	2.074.054,21	3.099.407,42
PAGAMENTI	645.888,76	2.171.920,48	2.817.809,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.845.607,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.845.607,08
RESIDUI ATTIVI	629.571,88	737.558,06	1.367.129,94
RESIDUI PASSIVI	512.456,18	708.401,55	1.220.857,73
<i>Differenza</i>			146.272,21
<i>FPV per spese correnti</i>			102.443,22
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			647.152,28
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.242.283,79

Nei residui attivi sono compresi euro 160.000,00 (addizionale com.le) derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	898.368,40	830.403,64	1.242.283,79	
di cui:				
a) parte accantonata			345.224,43	
b) Parte vincolata		7.203,08	308.852,27	
c) Parte destinata	33.023,12	3.724,87	312.357,31	
e) Parte disponibile (+/-) *	865.345,28	819.475,69	275.849,78	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	308.852,27
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	308.852,27

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	345.224,43
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	345.224,43

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	1.040.870,50	4.938,71			358.161,29	1.403.970,50
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	1.040.870,50	4.938,71	0,00	0,00	358.161,29	1.403.970,50

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo di amministrazione è stato utilizzato esclusivamente per finanziare spese in c/capitale.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;***
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;***
- c. per il finanziamento di spese di investimento;***
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;***
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.***

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti ha subito la seguente evoluzione:

	11b iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.629.472,59	1.025.353,21	629.571,88	25.452,50
Residui passivi	2.363.077,85	645.888,76	512.456,18	- 1.204.732,91

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		2.811.612,27
Totale impegni di competenza (-)		2.880.322,03
Fondo pluriennale vincolato E 2015		165.138,31
Fondo pluriennale vincolato E 2016		-749.595,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.403.970,50
SALDO GESTIONE COMPETENZA		750.803,55
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		27.132,92
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.680,42
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.204.732,91
Fondo pluriennale vincolato E 2015		-165.138,31
AVANZO 2014		830.403,64
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		-1.403.970,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		491.480,24
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		750.803,55
SALDO GESTIONE RESIDUI		491.480,24
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.242.283,79

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	2591
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	2527
3	SALDO FINANZIARIO	64
4	SALDO OBIETTIVO 2015	59
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	59

L'ente ha provveduto in data 31 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	629.769,99	337.535,41	301.041,88
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	71.827,00	249.706,76	227.529,94
T.A.S.I.		226.886,48	218.345,12
Addizionale I.R.P.E.F.	156.000,00	160.000,00	160.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	28.302,86	23.000,00	2.012,51
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Totale categoria I	885.899,85	997.128,65	908.929,45
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI - TARES	386.378,99	389.801,09	388.946,99
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	4.062,87	4.053,19	2.184,39
Tassa concorsi			
Totale categoria II	390.441,86	393.854,28	391.131,38
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	568.795,17	423.523,07	304.017,13
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	568.795,17	423.523,07	304.017,13
Totale entrate tributarie	1.845.136,88	1.814.506,00	1.604.077,96

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	200.000,00	227.529,94	113,76%	96.999,94	42,63%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	2.200,00	2.184,39	99,29%	2.033,95	93,11%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	202.200,00	229.714,33	113,61%	99.033,89	43,11%

In merito si riscontra che la differenza fra accertato e riscosso è dovuto a emissioni a ridosso della scadenza di prescrizione e gli incassi sono slittati all'anno successivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	280.585,12	100,00%
Residui riscossi nel 2015	168.242,03	59,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.680,42	0,60%
Residui (da residui) al 31/12/2015	110.662,67	39,44%
Residui della competenza		
Residui totali	110.662,67	

Osservazioni: i residui derivanti dalla gestione 2015, pur essendo incagliati si ritengono ancora esigibili.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
91.866,86	104.214,30	175.236,40

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00	0,00%	0,00%
2014	0,00	0,00%	0,00%
2015	30.000,00	17,12%	17,12%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	#DIV/0!
Residui riscossi nel 2015	0,00	#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Osservazioni: Gli incassi relativi al contributo per permessi da costruire vengono contabilizzati in competenza.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	241.359,29	31.338,18	23.796,34
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	11.120,47	17.399,68	17.863,31
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	11.961,92	34.901,21	11.115,47
Totale	264.441,68	83.639,07	52.775,12

Sulla base dei dati esposti si rileva che l'ente non ha ottenuto contributi straordinari.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	385.428,44	418.628,47	397.362,83
Proventi dei beni dell'ente	94.319,08	65.505,04	83.242,70
Interessi su anticip.ni e crediti	2.884,39	1.342,15	980,09
Utili netti delle aziende	11.320,89	4.363,59	9.551,51
Proventi diversi	141.449,65	166.426,22	148.681,13
Totale entrate extratributarie	635.402,45	656.265,47	639.818,26

Sulla base dei dati esposti si rileva: tendenzialmente stabile si scostano:

Servizi pubblici: scostamento c.a. del 5% fisiologico riguardo al servizio rete di distribuzione metano.

Proventi beni dell'ente per Loculi + 13.000,00

Cogeide ha distribuito 2 volte nell'anno, anche la riserva straordinaria;

Proventi diversi: stabile rispetto al 2013 per entrata straordinaria nel 2014

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scuole	119.529,75	119.359,44	170,31	100,14%	
Spazio gioco 0-3 anni	3.447,50	4.991,90	-1.544,40	69,06%	
Illuminazione votiva cimitero	11.628,00	3.574,17	8.053,83	325,33%	
Impianti sportivi	9.953,20	59.764,29	-49.811,09	16,65%	
Utilizzo auditorium	550,00	9.623,62	-9.073,62	5,72%	
Totali	145.108,45	197.313,42	-52.204,97	73,54%	

In merito si osserva: la percentuale media di copertura è del 73,54%.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	2.835,95	20.467,23	21.632,00
riscossione	1.332,65	1.518,99	921,24
%riscossione	46,99	7,42	4,26

Dall'1/1/2014 la riscossione viene effettuata dal Comune di Arzago d'Adda (ente capofila del servizio di polizia locale associato) che deve ancora retrocedere le quote di competenza al Comune di Calvenzano.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
			25
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	2.835,95	20.467,23	21.632,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	2.835,95	20.467,23	21.632,00
destinazione a spesa corrente vincolata	1.417,98	7.675,22	10.816,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	37,50%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti		2.558,40	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	12,50%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	27.798,95	100,00%
Residui riscossi nel 2015	278,06	1,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	27.520,89	99,00%
Residui della competenza		
Residui totali	27.520,89	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** di Euro 17.737,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: come sopra indicato, principalmente per maggiori introiti da concessione di loculi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione e spese condominiali		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	13.625,52	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.782,99	27,76%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	9.842,53	72,24%
Residui della competenza		
Residui totali	9.842,53	

In merito si osserva decremento dei residui.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	589.058,32	559.172,45	590.948,49
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	260.342,37	232.338,81	224.061,69
03 - Prestazioni di servizi	1.120.011,35	1.030.251,36	957.233,54
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.681,88	11.787,48	10.376,32
05 - Trasferimenti	416.121,72	285.197,44	307.469,74
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	5.771,24	5.354,75	5.023,13
07 - Imposte e tasse	84.036,62	73.965,63	80.352,51
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	38.234,92	21.893,06	24.200,00
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.525.258,42	2.219.960,98	2.199.665,42

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	592.752,25	590.948,49
spese incluse nell'int.03	64.306,42	9.559,76
irap	39.185,02	39.440,06
altre spese incluse	10.788,22	36.800,00
Totale spese di personale	707.031,91	676.748,31
spese escluse	102.584,57	89.491,95
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	604.447,34	587.256,36
Spese correnti		2.199.665,42
Incidenza % su spese correnti	#DIV/0!	26,70%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Contrattazione Integrativa

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha collaborazioni autonome

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'ente non ha steso il piano triennale di contenimento della spesa

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 135,20 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non ci sono incarichi in materia informatica

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 5.023,13 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 0,027%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, non ci sono.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,22 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali 2015</i>	<i>Previsioni Definitive 2015</i>	<i>Somme impegnate 2015</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.451.242,51	1.761.489,39	358.639,15	1.402.850,24	79,64%

Spese in conto capitale previste con copertura da avanzo vincolato (residui tecnici 2014) non effettuate.

Limitazione acquisto immobili

Non risulta spesa impegnata per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	321.174,43
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	24.050,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	345.224,43

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma.

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stata accantonata alcuna somma.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,22%	0,21%	0,22%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	198.897,05	190.985,07	184.584,26
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-8.001,98	-6.400,81	-6.732,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	190.895,07	184.584,26	177.851,83
Nr. Abitanti al 31/12	4.204,00	4.207,00	4.188,00
Debito medio per abitante	45,41	43,88	42,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	5.771,24	5.354,75	5.023,13
Quota capitale	8.001,98	6.400,81	6.732,43
Totale fine anno	13.773,22	11.755,56	11.755,56

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto necessità di ottenere 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.36 del 30/4/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 27 del 16/3/2016. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.680,42;

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.204.732,91.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha dichiarato di non avere debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto **che dovrà essere pubblicato** sul sito internet dell'ente.

L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'ente ha un indicatore pari a gg -3,23 di pagamento.

**Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 in trasmissione nel corrente mese.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere: BCC di Treviglio

Riscuotitori speciali: Anghinoni Elena

Bonsignori Maurizio

Tognali Claudia

Degani Luigi

Equitalia spa..

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'ENTE HA PREDISPOSTO IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE MEDIANTE IL QUALE, PARTENDO DAI DATI FINANZIARI, SONO STATI DETERMINATI I DATI ECONOMICI ATTRAVERSO LA TRASFORMAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE E DELLE SPESE CORRENTI IMPEGNATE RISPETTIVAMENTE IN RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO.

MEDIANTE IL PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE SONO STATE INOLTRE DETERMINATE LE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL CONTO DEL PATRIMONIO PARTENDO DALLE ENTRATE ACCERTATE E DALLE SPESE IMPEGNATE RELATIVE ALLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	2.702.577,24	2.544.069,13	2.293.885,68
<i>B Costi della gestione</i>	2.795.607,91	2.485.044,74	2.417.505,65
Risultato della gestione	-93.030,67	59.024,39	-123.619,97
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-62.136,70	-87.618,12	-111.028,03
Risultato della gestione operativa	-155.167,37	-28.593,73	-234.648,00
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-2.886,85	-4.012,60	-4.043,04
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	45.690,85	2.742,59	-248.652,35
Risultato economico di esercizio	-112.363,37	-29.863,74	-487.343,39

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva : Importante peggioramento del risultato economico, in €.- 487.343,39, riassume il nuovo Accantonamento per Svalutazione Crediti di €.
345.224,43 **nella gestione straordinaria** e il trasferimento ad **aziende speciali partecipate** per c.a.
€.
30.000,00 in più rispetto al 2014.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro -234.648,00. con un **peggioramento** dell'equilibrio economico di Euro 206.054,27 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il **peggioramento** del risultato della **gestione operativa** rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: **Contabilizzazione IMU, oltre al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato** di c.a. €.
119.000,00.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro _____, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Co.Ge.I .DE	2,09%	9.299,41	
ANITA	0,18%	252,10	
Risorsa Gera D'Adda	3,64%		

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2014		2015
431.369,93		415.423,64

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
Attivo	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	10.863.505,69	171.836,63	-415.423,64	10.619.918,68
Immobilizzazioni finanziarie	388.854,77	170.190,30	0,00	559.045,07
Totale immobilizzazioni	11.252.360,46	342.026,93	-415.423,64	11.178.963,75
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.599.779,35	-262.342,65	-514.625,48	822.811,22
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.564.008,90	281.598,18		1.845.607,08
Totale attivo circolante	3.163.788,25	19.255,53	-514.625,48	2.668.418,30
Ratei e risconti	11.074,04		1.609,53	12.683,57
				0,00
Totale dell'attivo	14.427.222,75	361.282,46	-928.439,59	13.860.065,62
<i>Conti d'ordine</i>				0,00
Passivo				
Patrimonio netto	9.191.672,99		-487.343,39	8.704.329,60
Conferimenti	3.970.050,89	142.958,40		4.113.009,29
Debiti di finanziamento	184.584,26	-6.732,43		177.851,83
Debiti di funzionamento	1.072.959,68	-216.263,89		856.695,79
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	7.954,93	224,18		8.179,11
Totale debiti	1.265.498,87	-222.772,14	0,00	1.042.726,73
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	14.427.222,75	-79.813,74	-487.343,39	13.860.065,62
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente non ha adottato ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile formula le seguenti considerazioni:

- si è riscontrata l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria evidenziata dal rispetto delle regole, dei principi per l'accertamento e per l'impegno, dall'esigibilità dei crediti e dalla salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici nonché dall'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica: patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- per quanto concerne l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, si evidenzia il rispetto della competenza economica, la completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, delle scritture contabili o delle carte di lavoro a supporto dei dati rilevati

Il Revisore raccomanda all'Ente di operare sempre secondo i principi della prudenza e della continuità anche in relazione alle problematiche nazionali, estremamente complesse, che ovviamente si riflettono sugli equilibri di bilancio. E' indispensabile operare, in generale, per la salvaguardia degli obiettivi di bilancio con particolare attenzione a quelli di parte corrente.

Raccomanda altresì:

- La stesura del piano triennale di contenimento delle spese ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07,
- Costante monitoraggio pendenze giudiziarie;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;

- Formalizzazione procedure per pagamenti nei termini
- una capillare verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- un attento controllo dell'attività degli organismi partecipanti.
- la verifica dell'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- Tendenza al pareggio della gestione economica dell'ente
- un costante monitoraggio dell'indebitamento dell'ente, dell'incidenza degli oneri finanziari, nonché della possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione dei mutui in essere;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE


